

Il caso

Il mercato fuorilegge dopo lo sgombero

a pagina 7 **Baccaro**

Il mercatino di Làbas adesso non è in regola

Sgomberato dall'ex caserma Masini insieme a Làbas, il mercatino biologico di Campi Aperti è in cerca di autorizzazione per il mercoledì. Gli ultimi due appuntamenti del 9 e del 16 agosto, con la solita folla di centinaia di persone che fino a dieci giorni fa si ritrovava nel piazzale dell'ex caserma, si sono svolti nella piazza del Baraccano, ma in maniera del tutto autogestita. «All'indomani dello sgombero – spiega il presidente dell'associazione dei produttori Pierpaolo Lanzarini – ho avuto un colloquio informale con la presidente del Quartiere Rosa Amorevole e le ho chiesto quale fosse il percorso migliore per continuare a fare il mercatino con le autorizzazioni ma non ho ancora avuto risposta. Spero che,

visto che i cittadini del quartiere continuano a frequentare il mercatino, sappiano dare una risposta ai cittadini. Noi vorremmo metterci in regola, ma devono farci sapere come farlo». Sfrattati dal perimetro dell'ex caserma occupata, infatti, i produttori di Campi Aperti avrebbero bisogno di tutto quello che prima non era necessario come autorizzazioni e pagamento tassa di occupazione suolo pubblico. L'appuntamento del mercoledì con Campi Aperti, comunque, per ora resterà fisso tra il portico e la piazza del Baraccano. «C'è da dire che nelle ultime due settimane siamo riusciti a farlo senza problemi solo grazie alla collaborazione tra i produttori e gli attivisti di Làbas, speriamo ci risponda an-

che il Quartiere» sottolinea Lanzarini.

Intanto continua la mobilitazione in favore di Làbas che anche nella settimana di Ferragosto ha registrato il pieno nell'appuntamento di mercoledì, incassando oltre 100 tessere di sostenitori del Comitato ex caserma Masini bene comune. Gli attivisti si preparano per l'appuntamento



Peso: 1-14%,7-44%

del 29 agosto con il sindaco, quando aspettano una proposta concreta che dia seguito alle promesse di salvare l'esperienza Làbas e portarla nell'ex Staveco arrivate per ora solo per via indiretta a mezzo stampa.

L'altra scadenza importante è il 9 settembre, giorno della manifestazione Riapriamo Làbas che punta, se dal Comune non arriverà in tempo una soluzione alternativa, a riaprire l'ex caserma di via Orfeo. L'evento Facebook ha raccolto per ora 6.400 partecipanti che gli attivisti sperano di portare

dalla piazza virtuale a quella reale. Per ora arrivano foto a sostegno anche da New York ed è partita una «chiamata alle armi» per tutti gli artisti che negli anni hanno attraversato Làbas.

Sul fronte legale, mentre gli uomini della Digos stanno visionando minuziosamente i video della mattina dello sgombero, quando sette poliziotti hanno riportato lesioni, per mettere nero su bianco le ipotesi di reato da inviare in Procura, anche gli attivisti stanno raccogliendo foto e video per difendersi dalle deci-

ne di denunce che arriveranno e passare al contrattacco con altrettanti esposti per le ferite riportate durante le cariche.

Andreina Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autorizzazioni

«Ho avuto un colloquio con la presidente del Quartiere, ma non ho ancora avuto risposta»

Il centro sociale dopo lo sgombero



Sul campo

Sgomberato Làbas, il tradizionale mercatino contadino del mercoledì, che si teneva dentro la sede del centro sociale in via Orfeo, si è già svolto per due volte sotto il voltone del Baraccano, sempre nel quartiere di Santo Stefano. È stato un successo, sia di coltivatori che di clienti, che ha confermato l'attaccamento dei bolognesi a questo appuntamento settimanale con il chilometro zero



Peso: 1-14%,7-44%